

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Ambiente

La riorganizzazione di Aprica per l'emergenza sanitaria

La raccolta rifiuti al tempo del virus: con la «chiusura» calo di oltre il 10%

Più organico nelle case, ma incide lo stop alle attività economiche. La società: «Servizi sempre garantiti»

Davide Bacca
d.bacca@giornaledibrescia.it

La raccolta rifiuti al tempo del Coronavirus. Meno spazzatura prodotta, visto il blocco delle attività economiche. Più organico e rifiuti usciti dalle case dei bresciani, dal momento che stando a casa si cucina e si mangia di più e si producono quindi anche più scarti. Anche qui però incide il blocco delle attività, bar e ristoranti in primis, e quindi anche l'umido alla fine risulta «tagliato» di quasi il 10%. Come l'indifferenziato. Numeri ancora da validare e analizzare nel dettaglio, scorrendo le utenze domestiche (oltre 95mila) da quelle non domestiche, meno ma con un peso specifico maggiore. Quel che è certo è che l'attività di Aprica, in questi due mesi di emergenza, non si è mai fermata. La società fa infatti parte di quei servizi essenziali non toccati dal lockdown. Anzi, l'attività è cresciuta, includendo la sanificazione di cassonetti e ambienti.

Il trend. Il lockdown ha comportato (anche) una minore produzione di rifiuti. Il blocco delle attività economiche, uffici, ristoranti, negozi, ha visto scendere di quasi l'11% la produzione di rifiuti indifferenziati nello scorso mese di marzo rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Oltre 300mila tonnellate in meno di spazzatura, con la produzione pro capite passata da 575 chilogrammi a 441. La flessione dell'organico (gli scarti di cucina) lo scorso mese è stata più lieve (-9,67%), 130mila tonnellate di rifiuti in meno del marzo 2019. Il calo dei rifiuti - spiegano da Aprica - è riconducibile essenzialmente alla chiusura delle attività economiche, solo parzialmente compensato dalla maggiore presenza nelle abitazioni. Ma quanto sia cresciuta la spazzatura prodotta dalle utenze domestiche, non è ancora quantificabile. Resta che l'attività di Aprica, in città come negli altri 28 comuni bresciani dove svolge il servizio di

raccolta rifiuti, non si è mai fermata: 100 operatori Aprica per il servizio in città (più altri 25 di società terze per il vetro) e 70 in provincia. Tutti lavoratori che non si sono mai fermati anche nel pieno dell'epidemia, spiegano il presidente di Aprica Marcello Milani e i responsabili del servizio Tarcisio Balzani e Renato Pennacchia. Tanto che non sono mancati i messaggi di ringraziamento da parte dei cittadini.

L'attività. Dall'inizio dell'emergenza Aprica ha rivisto l'organizzazione delle attività, individuando le priorità. Per esempio alcuni servizi, come l'Eco-car o il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio, sono stati sospesi, così da poter concentrare gli sforzi in altri servizi, come il lavaggio di sanificazione delle strade con ipoclorito di sodio e la disinfezione settimanale esterna dei cassonetti e delle calotte. È proseguita anche la pulizia ordinaria di spazi pubblici e cassonetti, con un ritorno all'antico: niente soffiatori ad aria, per evitare l'innalzamento di inopportune polveri ma la tradizionale «ramazza».

Pulizia ad hoc per gli spazi sensibili, le stazioni della metro e l'accesso agli ospedali. Avanti anche con la pulizia notturna delle strade: uniche novità, niente multa per chi lascia l'auto sulla carreggiata e anche in questo caso ramazza al posto dei soffiatori.

Capitolo raccolta rifiuti. Il servizio porta a porta per carta, plastica e vetro (che assorbe il 43% degli addetti Aprica) è stato svolto con regolarità, utilizzando le necessarie protezioni e cautele. Stessa cosa per lo svuotamento dei 3.800 cassonetti sparpagliati per la città. Sempre aperte anche le cinque isole ecologiche dislocate sul territorio cittadino. Uniche raccomandazione ai cittadini: l'uso dei guanti per azionare la calotta mentre chi è positivo al Coronavirus o è in quarantena obbligatoria deve buttare tutto nell'indifferenziato, come indicato dall'Istituto Superiore di Sanità. //



Castenedolo. Il centro di smistamento rifiuti



Differenziata. Operatori al lavoro con le mascherine per la raccolta porta a porta



Bedizzole. L'impianto per il trattamento del verde



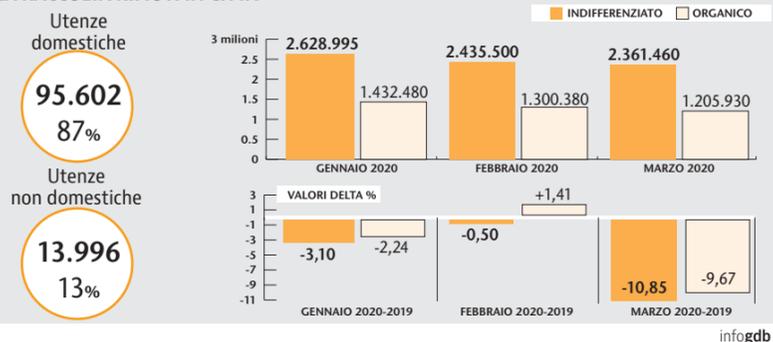
Stazione. La sanificazione di strade e piazze

I NUMERI

I COMUNI DOVE APRICA SVOLGE IL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI

- | | | |
|---------------|---------------|---------------------|
| ■ Leno | ■ Nuvolento | ■ Rodengo Saiano |
| ■ Lodrino | ■ Nuvolera | ■ Sale Marasino |
| ■ Lumezzane | ■ Ospitaletto | ■ Sarezzo |
| ■ Mairano | ■ Paratico | ■ Sulzano |
| ■ Flero | ■ Pezzaze | ■ Tavernole s/Mella |
| ■ Gardone Vt. | ■ Polaveno | ■ Urago d'Oglio |
| ■ Gussago | ■ Pontoglio | ■ Villa Carcina |
| ■ Irma | ■ Prevalle | ■ Zone |
| ■ Marone | | |
| ■ Marmellino | | |
| ■ Nave | | |

LA RACCOLTA RIFIUTI IN CITTÀ



infogdb

Continua la sanificazione di strade, piazze, cassonetti e Ortomercato

Prosegue la sanificazione di strade, piazze e cassonetti avviata da Aprica con l'esplosione dell'emergenza Coronavirus in città. La società del gruppo A2A effettua infatti un lavaggio-sanificazione delle strade, utilizzando una diluizione di ipoclorito di sodio (0,025%). Aprica ha inizialmente dato priorità alle aree più sensibili ovvero gli ospedali, le principali arterie cittadine (ring, contro-ring, stazione, uscite metro) e il centro storico. In seconda battuta si è poi proseguito a

coprire la viabilità di quartieri e villaggi, fino ad interessare la maggior parte del territorio comunale. Due giorni fa è poi iniziato il quarto intervento di sanificazione esterna dei circa 3.800 cassonetti per la raccolta dei rifiuti cittadini, utilizzando un atomizzatore che nebulizza una soluzione di sali quaternari di ammonio e perossido di idrogeno. Infine Aprica svolge anche il lavaggio-sanificazione delle strade interne al Mercato ortofruttilo con frequenza settimanale, utilizzando anche in questo caso una diluizione di ipoclorito di sodio (0,025%).

MULTISERVIZI BARBAGLIO

www.duplicazionechiaviauto.com
info@duplicazionechiaviauto.com
VIA UMBERTO I, 31 - FLERO (BS)

A BRESCIA I NUMERI UNO DELLA DUPLICAZIONE CHIAVI AUTO

PER EMERGENZE SERRATURE - INTERVENTI CHIAVI - TELECOMANDI CHIAVI AUTO APERTURE

NUMERO UNICO 327 81 10572

RIPARIAMO e DUPLICHIAMO TUTTE le CHIAVI AUTO